



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

**IPPODROMO COMUNALE
CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE
TEMPORANEA DELL'IMPIANTO IPPICO DI AGNANO**

in esecuzione della Delibera di G.M. n. 781 del 27/11/2015

Indice

- Art. 1 Oggetto della gara di gestione provvisoria**
- Art. 2 Obblighi generali dell'aggiudicatario**
- Art. 3 Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione**
- Art. 4 Consegna e riconsegna degli impianti**
- Art. 5 Dichiarazioni dell'aggiudicatario**
- Art. 6 Lavori di adeguamento e miglioramento**
- Art. 7 Condizioni economiche**
- Art. 8 Studio di fattibilità per l'ammodernamento dell'impianto ippico**
- Art. 9 Importo di gara e Garanzie**
- Art. 10 Aggiudicazione della gara**
- Art. 11 Stipula del contratto**
- Art. 12 Tracciabilità dei flussi finanziari**
- Art. 13 Definizione delle vertenze**
- Art. 14 Consultazione atti**
- Art. 15 Programma 100**
- Art. 16 Informativa sulla destinazione urbanistica delle aree di interesse**

Art. 1 – Oggetto della gara di gestione provvisoria

Il Comune di Napoli intende affidare in gestione dell'ippodromo di Agnano per un periodo di 12 mesi, ovvero 24 mesi secondo le modalità di seguito indicate, al fine dello svolgimento delle corse di trotto, di galoppo e l'esecuzione del Gran Premio di Agnano nonché per la gestione delle attività svolte nell'ippodromo, utilizzando per la gestione il personale già in servizio presso l'impianto, garantendo gli attuali livelli occupazionali.

Art. 2 - Obblighi generali dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dovrà gestire l'ippodromo comunale nel modo più idoneo e funzionale sia per lo svolgimento delle gare di trotto e galoppo, sia per la gestione dei servizi presenti nel perimetro dell'impianto ippico quali: ricevitorie, scuderie, bar, ristoranti ecc.

Sono a carico dell'aggiudicatario i costi di esercizio degli impianti tecnici, elettrici, meccanici e speciali esistenti, la loro manutenzione ordinaria e il pronto intervento; nonché la pulizia delle arce scoperte e dei locali consegnati.

L'aggiudicatario dovrà inoltre garantire l'assistenza necessaria per il corretto svolgimento delle gare e per la gestione ordinaria dell'impianto.

L'ente aggiudicatore si riserva la possibilità di chiedere l'esecuzione anticipata del contratto; l'aggiudicatario resta obbligato ad iniziare la gestione dalla data di consegna dell'impianto.

Art. 3 – Soggetti ammessi alla gara e requisiti di partecipazione

Possono concorrere al presente affidamento tutti i soggetti, singoli o associati, sia italiani che appartenenti ad un paese membro dell'Unione Europea, muniti dei requisiti di cui ai successivi punti.

In caso di raggruppamento il possesso del requisito di cui alla lettera A) deve essere posseduto in capo al mandatario, quello di cui alle lettere B), C), deve essere garantito in misura maggioritaria in capo al mandatario, mentre i requisiti di ordine generale (lettera F) devono essere posseduti da tutti i componenti il raggruppamento;

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il soggetto abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio. In caso di violazione entrambi i soggetti sono esclusi dalla gara.

I soggetti partecipanti dovranno, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) avere ottenuto il riconoscimento dell'U.N.I.R.E. e/o A.S.S.I. e/o Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o di analogo ente di livello europeo, al fine di certificare un'esperienza consolidata nel settore;

B) aver gestito direttamente con funzioni direttivo-organizzative e per almeno due anni un ippodromo nel quale si sono svolte giornate di corse inserite nel circuito nazionale (calendari U.N.I.R.E. e/o A.S.S.I. e/o Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) o nel calendario del paese di appartenenza;

C) avere organizzato negli ultimi 2 anni almeno 50 giornate di corse, secondo il calendario U.N.I.R.E. e/o A.S.S.I. e/o Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o il calendario ufficiale del paese di appartenenza. In caso di raggruppamento o consorzio, il mandatario dovrà aver gestito direttamente con funzioni direttivo-organizzative e per almeno tre anni un ippodromo nel quale si sono svolte giornate di corse inserite nel circuito nazionale (calendari U.N.I.R.E. - A.S.S.I. - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) o nel calendario del paese di appartenenza, e aver organizzato negli ultimi 2 anni almeno 50 giornate di corse del calendario U.N.I.R.E. e/o A.S.S.I. e/o Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o del calendario del paese di appartenenza;

D) non avere debiti nei confronti del Comune di Napoli ovvero aver sottoscritto un piano di rateizzo prima della presentazione dell'offerta;

E) essere iscritti, per le attività economiche inerenti la gestione di ippodromi e relative corse, nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

F) di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D.Lgs 163/06;

I concorrenti devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso sia dei requisiti morali e professionali, sia di adeguate capacità tecniche da dimostrare mediante le modalità sotto descritte, e dovranno produrre tutta la documentazione richiesta.

Art.4 - Consegna e riconsegna degli impianti

La consegna del complesso verrà formalizzata con la sottoscrizione in contraddittorio di un verbale di consistenza e consegna fra Concedente e Aggiudicatario.

L'aggiudicatario insieme alle aree e fabbricati, presenti nel perimetro dell'ippodromo, prenderà in carico gli impianti e i locali ove gli stessi sono installati, verificandone lo stato alla data di consegna.

La riconsegna del complesso verrà ugualmente formalizzata con la sottoscrizione in contraddittorio di un verbale di consistenza e riconsegna.

Art. 5 – Dichiarazioni dell'aggiudicatario

In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà dichiarare:

- l'osservanza del "Protocollo di legalità": il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 05/10/2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera di G.C. n. 3202/2007. Gli art. 2,3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti all'indirizzo di cui sopra e formano parte integrante e sostanziale del presente bando evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario sotto la propria responsabilità;
- di aver visitato accuratamente i complessi immobiliari, compresi gli impianti e tutte le componenti e preso visione della documentazione depositata presso la Direzione Patrimonio;
- di essere consapevole che le attrezzature mobili dell'ippodromo non sono di proprietà del Comune di Napoli e che l'aggiudicatario, ove abbia interesse, contratterà direttamente con il titolare per eventuale loro vendita, noleggio, ecc.;
- di essere consapevole che l'ippodromo sarà consegnato nello stato di fatto in cui si trova e, tra l'altro, sono demandate al gestore tutte le valutazioni in ordine al prosieguo e alla definizione degli importi dovuti all'aggiudicatario per:
 - ▲ - l'utilizzo delle scuderie da parte degli operatori del settore;
 - ▲ - lo svolgimento dell'attività mercatale nell'area scelta allo scopo;
 - ▲ - lo svolgimento dell'ippoterapia.
- di essere consapevole che l'Amministrazione resta estranea rispetto alla regolamentazione dei rapporti che il soggetto gestore attuerà nei confronti dei soggetti terzi che svolgono attività o utilizzano manufatti all'interno del perimetro dell'ippodromo e che tale rapporto si intenderà concluso ad ogni effetto di legge con la fine della gestione del complesso ippico da parte dell'aggiudicatario;
- di procedere all'assunzione per 12 mesi, ovvero per 24 mesi, del personale già in servizio presso l'impianto, garantendo gli attuali livelli occupazionali e di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte delle ditte che a qualsiasi titolo dovessero intervenire nelle attività dell'ippodromo sollevando da ogni responsabilità dell'Ente concedente per violazioni in materia;
- di non effettuare in tutto o in parte sub-concessioni dell'impianto senza il consenso scritto dell'Amministrazione concedente, pena l'immediata decadenza dalla concessione e l'incameramento della cauzione, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione concedente.

- di effettuare le necessarie volture delle utenze (luce, acqua ecc.) nonché di munirsi del certificato di prevenzione incendi e di tutte le autorizzazioni e licenze riferite a norme di settore, necessarie per lo svolgimento delle attività da eseguirsi all'interno dell'ippodromo.

Nel caso l'ente aggiudicatore chieda l'esecuzione anticipata del contratto le dichiarazioni di cui sopra sono rese in sede di redazione del verbale di consegna dell'impianto.

Art. 6 - Lavori di adeguamento e miglioramento

Il complesso immobiliare sarà consegnato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova attualmente, stato perfettamente noto all'aggiudicatario e si impegna ad utilizzarli solo dopo avervi effettuato, a sua cura e spese e sotto la propria responsabilità, tutti i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, eventualmente necessari per rendere agibili e sicuri i complessi medesimi.

L'aggiudicatario è espressamente autorizzato ad eseguire le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate al mantenimento della funzionalità e dell'efficiente conservazione delle strutture e degli impianti.

La realizzazione di ulteriori opere di manutenzione straordinaria, così come definite dall'art. 3, comma 1, lettera b), del Testo unico edilizia, D.P.R. 380/2001 e s.m.i., deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

Per le opere di manutenzione, che comportano la necessità di attivazione delle procedure paesaggistiche previste del D. Lgs 42/2004, (modifica dell'aspetto esteriore dei beni dati in concessione) i lavori potranno iniziare solo ad avvenuto rilascio dei nulla osta necessari.

Le opere di manutenzione eseguite, ancorché migliorative, resteranno di proprietà dell'Amministrazione senza che l'aggiudicatario possa vantare crediti per la loro realizzazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario senza possibilità di azione di rivalsa nei confronti del Comune tutti gli interventi sui complessi immobiliari per la messa a norma degli impianti e garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, ecc. e/o necessari per lo svolgimento delle gare e per l'utilizzo dell'ippodromo nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco; dalla ASL, dall'Amministrazione Comunale e da tutti gli enti preposti al rilascio di certificazioni, autorizzazioni, ecc..

In particolare è demandata all'aggiudicatario:

- la gestione delle piste, delle aree scoperte, degli spazi a verde, dei fabbricati, dei manufatti e degli impianti presenti nel perimetro dell'ippodromo;
- la loro manutenzione ordinaria e straordinaria compresi i muri e i cancelli perimetrali.

Gli spazi a verde devono essere curati con maestranze esperte sulle esigenze colturali delle specie vegetali presenti.

Le manutenzioni devono garantire lo standard minimo del rispetto delle norme di settore sull'agibilità e la sicurezza del complesso dato in gestione

Le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria dell'ippodromo finalizzati al mantenimento della funzionalità e dell'efficiente conservazione delle strutture e degli impianti, possono essere scomutate dal canone, fino ad un importo massimo pari al 60% delle spese sostenute e documentate e nel limite di quanto dovuto per i canoni.

Gli importi da contabilizzare per le manutenzioni saranno dedotti applicando il tariffario vigente delle opere pubbliche in Campania.

Di ogni lavoro, di cui si chiede scomputo dai canoni di locazione, dovrà essere presentata almeno la documentazione fotografica precedente e successiva all'intervento, il computo metrico, la relazione descrittiva dell'intervento e il certificato di regolare esecuzione. Il tutto dovrà essere asseverato da tecnico abilitato.

Art. 7 - Condizioni economiche

Il canone mensile stabilito in sede di aggiudicazione, sulla base alle offerte presentate, che possono essere in aumento, uguali o in ribasso entro il limite massimo di riduzione del 20% sull'importo base mensile di € 21.100,00, dovrà essere versato secondo le modalità e i tempi stabiliti nel contratto.

– Tutte le spese inerenti la stipula del contratto e quelle a questa consequenziali, nessuna esclusa, sono a carico dell'aggiudicatario, insieme a quelle di copia, di bollo e di registro, ecc..

Art. 8 – Studio di fattibilità per l'ammodernamento dell'impianto ippico

L'aggiudicatario è obbligato a presentare entro 6 mesi dalla data di aggiudicazione, se successiva a quella della deliberazione del Consiglio Comunale di condivisione dell'indirizzo sul nuovo modello di gestione, altrimenti da quest'ultima, lo studio di fattibilità di cui al comma 304 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Detto studio di fattibilità come previsto dalla legge 147/2013, a valere quale progetto preliminare, deve essere redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e corredato da un piano economico-finanziario nonché dall'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente;

- la valutazione positiva del Comune, sullo studio di fattibilità presentato, a valere quale progetto preliminare, comporterà in automatico l'estensione del periodo di gestione transitoria dell'impianto ippico da 12 mesi ad almeno 24 mesi e in ogni caso fino alla conclusione delle procedure previste dalla legge 147/2013.

A garanzia dell'obbligo di presentare lo studio di fattibilità per l'ammodernamento dell'impianto ippico, nei modi previsti dalla legge 147/2013 e nei tempi sopra indicati, dovrà essere presentata polizza fideiussoria.

Art. 9 – Importo di gara e garanzie

L'importo globale di gara è determinato moltiplicando il canone mensile di € 21.100,00 per 24 mesi ed è quindi pari a € 506.400,00.

a) Cauzione provvisoria

Il concorrente dovrà prestare cauzione provvisoria pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) costituita alternativamente: - da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; - da fideiussione, bancaria, assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. 24.2.98, n. 58. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata, a pena di esclusione, dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. N.B. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto – ed allegato all'istanza di partecipazione – l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge, a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. La garanzia, in caso di RTI (Raggruppamento temporaneo di imprese) non costituito, deve essere intestata a tutti i componenti il raggruppamento.

La cauzione del soggetto aggiudicatario resterà vincolata fino all'avvenuta stipula del contratto, mentre le cauzioni degli altri soggetti partecipanti alla gara saranno svincolate dopo l'aggiudicazione della gara.

La cauzione sarà automaticamente incamerata dall'Amministrazione Comunale di Napoli, salvo eventuali ulteriori risarcimenti, qualora il soggetto aggiudicatario non mantenga l'offerta presentata oppure non provveda alla stipulazione del contratto nel termine fissato.

b) Cauzione definitiva

Prima della stipula del contratto e a garanzia di tutti gli obblighi derivanti, l'aggiudicatario dovrà effettuare un deposito cauzionale pari a 3 mensilità del canone indicato in sede di offerta.

c) Polizza assicurativa

L'Aggiudicatario è l'unico responsabile delle eventuali pretese di terzi e del CONCEDENTE riferite agli obblighi da esso assunti, ivi compresi i danni a persone ed a cose, interessi e diritti, per qualsivoglia fonte di

responsabilità civile, amministrativa e penale. Pertanto, in sede di consegna del compendio immobiliare, dovrà presentare polizza assicurativa, stipulata con primaria compagnia assicuratrice, avente una durata pari al periodo per il quale viene affidato in gestione l'ippodromo. In particolare si chiede:

“assicurazione contro eventuali rischi e danni di responsabilità civile verso terzi o cose di terzi derivanti dall'espletamento del servizio e dall'uso degli immobili e degli impianti, sia delle attività ivi svolte, o causati da persone o cose o animali comunque ammessi negli ambienti, per un massimale unico per sinistro di € 5.000.000,00”.

d) Polizza fidejussoria

A garanzia dell'obbligo di presentare lo studio di fattibilità per l'ammodernamento dell'impianto ippico, nei modi previsti dalla legge 147/2013 e nei tempi indicati, dovrà essere presentata polizza fideiussoria di importo pari ad € 80.000,00 e con durata di almeno 12 mesi.

Art. 10 – Aggiudicazione della gara

La Commissione procederà all'aggiudicazione provvisoria considerando vincitore il soggetto che avrà offerto il canone mensile più alto. In caso di parità si procederà ad assegnare la gestione del complesso al soggetto che abbia maggiore esperienza nel campo della gestione del personale e che abbia organizzato negli ultimi 2 anni il maggiore numero di giornate di corse, secondo il calendario U.N.I.R.E. e/o A.S.S.I. e/o Ministero delle Politiche Agricole e Forestali o il calendario ufficiale del paese di appartenenza.

La ditta aggiudicataria resta vincolata fin dalla data di redazione del verbale di aggiudicazione con l'impegno a stipulare il contratto definitivo alla data che sarà comunicata dall'amministrazione.

Nelle more della stipula del contratto, potrà essere richiesto l'avvio della gestione dell'ippodromo dal momento della consegna dell'impianto.

Art. 11 – Stipula del contratto

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo la determina di affidamento da parte del Responsabile del procedimento e dopo aver proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati. La stipula del contratto è altresì subordinata all'acquisizione delle informative antimafia previste dall'art. 2 del Protocollo di legalità ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/98.

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13/08/2010 e delle altre normative in materia;

Art. 13 – Definizione delle vertenze

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra il Comune di Napoli e l'aggiudicatario, che non siano risolte in via amministrativa, sono devolute alla giustizia ordinaria e in via esclusiva al Foro di Napoli. E' espressamente escluso, ai sensi dell'art. 16 della L. 741/1981, il ricorso al giudizio arbitrale.

Il ricorso al Giudice non esimerà, qualsiasi sia il motivo del contendere, che l'aggiudicatario ottemperi a tutti gli obblighi derivanti dal capitolato di appalto e dal contratto.

Art. 14 – Consultazione atti

Tutta la documentazione inerente la gara è visionabile presso la sede della Direzione Patrimonio del Comune di Napoli, piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 4° piano e sul sito web del Comune di Napoli.

Art. 15 – Programma 100

In sede di presentazione dell'offerta i partecipanti dovranno presentare dichiarazione di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della relazione previsionale e programmatica, pubblicata sul sito del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

Art. 16 – Informativa sulla Destinazione urbanistica delle aree di interesse

L'area su cui insiste l'ippodromo di Agnano:

- rientra nella *zona nF - attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale - sottozona nFb strutture pubbliche o di uso collettivo* disciplinata dagli artt. 16-18 delle norme di attuazione della variante per la zona occidentale.
- rientra nell'*ambito "9 - Agnano"* disciplinato dall'art.31.
- l'immobile risulta sottoposto alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 157 e rientra nel *perimetro delle zone vincolate dal decreto ministeriale 11 gennaio 1955*, emesso ai sensi della legge n.1497/1939. Non sono compresi i decreti emessi ai sensi della legge n.778/1922 abrogata dall'entrata in vigore della legge 1497/1939.
- ricade nel perimetro del *Piano Territoriale Paesistico Agnano Camaldoli (Dm 06/11/1995)* come AS - Aree a destinazione sportiva.
- l'immobile e' classificato come *area stabile*, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici.
- l'area ricadeva nella prima perimetrazione del *sito potenzialmente inquinato di interesse nazionale di Bagnoli - Coroglio*, modificato con D.M. 08/08/ 2014 G.U. n.195 del 23/08/2014; qualora l'area ricada nei siti individuati nel Piano regionale di bonifica di cui alla delibera del consiglio regionale della Campania n.777 del 25.10.2013 (adottato con DGRCn.129 del 27.05.2013 - BURC 30/2013) deve essere applicata la procedura di cui all'art.242 del D.lgs 152/2006 s.m.i. (competenza regionale);
- ricade per il 40% nel Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico P.S.A.I. dell'Autorita' di Bacino della Campania Centrale adottato con delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23.02.2015 (BURC n.20 del 23.03.2015), nella *carta del rischio idraulico R1 - rischio moderato*;
- rientra per il 78% nel *Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e delle Risorse Idriche*; adottato con delibera comitato istituzionale n.611 del 31.05.2012; classe: Bassa .
- rientra nel perimetro del *centro edificato*, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio
dott.ssa Natalia D'Esposito